

→ **L'ultima marachella** ha scatenato il raptus. Il piccolo salvo solo per il soccorso tempestivo
→ **È successo a Viterbo** I servizi sociali: «Non sembrava avesse problemi psichici»

Riduce in fin di vita il figlio di 5 anni Lo aveva adottato appena tre mesi fa

Picchia il figlio adottivo di 5 anni fino a ridurlo in fin di vita. La donna è stata fermata la notte scorsa per tentato omicidio e lesioni gravissime. Se non fosse stato soccorso sarebbe morto dissanguato in pochi minuti.

ANGELA CAMUSO

ROMA

«La mamma mi picchiava e mi urlava: ti ammazzo, ti ammazzo». Ieri, davanti a quel bimbo di 5 anni ricoverato in terapia intensiva, ridotto a una maschera di sangue dalla madre adottiva, la polizia ha avuto la conferma, terribile, del sospetto che ha portato al fermo per tentato omicidio della donna. Nigeriana, 50 anni residente a Viterbo e sposata con un italiano, titolare di un negozio di fiori all'ingresso del cimitero cittadino.

UN RAPTUS

Agghiaccianti le sequenze del pestaggio, a quanto ricostruito dagli agenti e dai medici dell'ospedale Gemelli di Roma, dove il bambino è tutt'ora ricoverato, fortunatamente non più in pericolo di vita: presa da un raptus dopo l'ennesima marachella del piccolo, intorno alle 19 dello scorso 2 febbraio, su una strada di campagna del Viterbese, esattamente una traversa di via Tuscanense, la nigeriana avrebbe sbattuto ripetutamente la

testa del figlioletto sull'asfalto, tanto da provocargli una profonda ferita che partiva dalla fronte e arrivava alla nuca. Poi gli avrebbe lesionato il fegato. La donna era anche pronta a lasciare il piccolo in fin di vita sul ciglio della strada se non fosse stato per un automobilista di passaggio, che aveva notato quel fagottino sanguinante a terra: a quel punto la madre aveva preso con sé il piccolo e lo aveva condotto in auto fino all'ospedale Belcolle, di Viterbo, sostenendo che il bambino era stato investito da un pirata della strada. La stessa bugia aveva poi raccontato al marito, anche lui casualmente

Lesioni gravi

Il bambino non è in pericolo di vita ma ha avuto lesioni al fegato

in ospedale, dove era stato ricoverato per subire un piccolo intervento: l'uomo, che è sposato con la nigeriana da vent'anni, è rimasto sconvolto e incredulo quando ha saputo la verità. Lui e la moglie, ha raccontato, avevano adottato il bimbo, che è originario del Burkina Faso, a novembre del 2009 e sua moglie desiderava ardentemente quel figlio, tanto da averne condiviso con lui tutti i sacrifici per adottarlo. I medici, peraltro, hanno dichiarato che qualora non fosse stato soccorso il



Foto Ansa

La polizia sul luogo dove la donna avrebbe ridotto in fin di vita il figlio adottivo

piccolo sarebbe morto nel giro di qualche minuto, dissanguato.

PIÙ RIGORE

«Serve più rigore nella fase della valutazione delle coppie che vogliono adottare ed è troppo scarso il sostegno ai genitori dopo l'adozione» - è stato il commento alla terribile vicenda da parte dell'Associazione nazionale famiglie adottive e affidata-

rie. La coppia era conosciuta come stabile, aveva superato tutti i test, rigorosi, di valutazione per accedere all'adozione. E la stessa donna era apparentemente equilibrata. ♦

COMUNE DI UMBERTIDE (PG)

Stazione appaltante: Comune di Umbertide - Piazza Matteotti n.1 - procedura aperta per affidamento gestione Trasporto scolastico per il periodo 01/04/2010 - 30/06/2015 per un valore complessivo presunto di € 1.797.616,90 IVA esclusa. Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune non oltre le ore 13 del 23/03/2010 redatte secondo il bando integrale pubblicato su: www.comune.umbertide.pg.it. Seduta pubblica: 24/03/2010 ore 9.30. Avviso spedito alla GUCE il 23/01/2010. Il Responsabile del Procedimento: Dr. Alessandra Conti

Verbano, sfregio alla memoria Veltroni: non abbassare guardia

Con diverse svastiche disegnate con lo spray nero l'altra notte è stato imbrattato un muro esterno alla palestra a Roma dedicata a Valerio Verbano, il ragazzo ucciso dai Nar nella capitale nel 1980.

Le scritte sono comparse su un muro accanto alla palestra popolare, nel quartiere Tufello in un ango-

lo tra via delle Isole Curzolane e via Scarpanto. Ieri il sindaco Alemanno aveva annunciato che sarà intitolata una strada proprio a Valerio Verbano. «La stupidità di qualcuno rischia di farci tornare a tempi orribili». Lo ha scritto Walter Veltroni alla madre di Verbano. «Cara Carla, riesco ad immaginare il dolore che hai

provato alla notizia delle svastiche tracciate sui murales della palestra dedicati a Valerio - si legge nella lettera - Quanto hai combattuto e quante volte lo abbiamo fatto insieme contro la violenza e il rischio che le tragedie che sono alle nostre spalle cadano nell'oblio. Quell'offesa e l'insulto di imbrattare con le svastiche il ricordo di tuo figlio ci fanno capire che non bisogna mai abbassare la guardia, che l'ottusa stupidità di qualcuno rischia sempre di farci ripiombare in tempi orribili. Ti sono vicino anche in questo momento, Walter Veltroni». ♦

**ACER - AZIENDA CASA DELLA
PROVINCIA DI BOLOGNA**

Piazza della Resistenza 4 - 40122 - Bologna

AVVISO DI GARA

E' indetta per il **giorno 29 marzo 2010, alle ore 9,00**, una gara con procedura aperta per i lavori di costruzione di tre edifici residenziali per complessivi n. 40 alloggi (n. 34 di Acer Servizi e n. 6 del Comune di Castenaso) in Comune di Castenaso Via Majorana 1, 3, 5, 7 ex via Fermi, Appalto n.: Lotti 1439/C 1439/A5E 1440/A5E, **Codice CIG 0414485BD4**, per un importo complessivo dell'appalto di € 5.745.314,04 I.V.A. esclusa di cui € 5.599.852,97 a corpo, soggetti a ribasso d'asta, ed € 145.461,07 per l'attuazione dei piani della sicurezza, non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 131, comma 3 del D. Lgs. 163/2006. Le offerte e documentazione richiesta dovranno pervenire, all'indirizzo e con le modalità indicate nel bando, **entro le ore 12,00 del 23 marzo 2010**. Il Bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 15 del 08/02/2010, affisso all'Albo Pretorico del Comune di Bologna e all'Albo dell'ACER, dove è disponibile, nonché immesso sui siti internet: www.acerbologna.it e www.sitar-er.it/

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Paolo Colina